



Conto corrente  
con la Posta

Giornale del giovedì

All' disegno

**Abbonamento** — Semestre Lire 3,00 — Per l'Interno e per l'Estero spese postali in più.  
**Inserzioni** — Prima pagina L. 1,50 la linea. Seconda pag. L. 1,00. Terza Cent. 75. Quarta da convenirsi.

**ANNO V<sup>o</sup> — NUM. 25**  
Brindisi — 15 Luglio 1904 — Brindisi  
Un num. Cent. 5 — Arretrato Cent. 10

Ufficio: Stab. Tip. D. Mealli — Brindisi

Gli anonimi si cestinano, i manoscritti non si restituiscono. Per comunicati, annunci, ecc., rivolgersi sempre al Direttore — proprietario C. Mealli.

### PER UNA FERROVIA ECONOMICA

Non è molto, come i lettori sanno, che s'è aperto al pubblico l'esercizio della Ferrovia economica Lecce-Gallipoli; e pare che le prove fatte al riguardo hanno dato risultati superiori alle previsioni, cosa che ha dimostrato nel modo il più chiaro, come nei nostri luoghi — eminentemente colonici — sia necessaria la cennata istituzione.

Infatti, una distinta persona degna della massima fiducia, ci ha assicurato che le vetture destinate a quell'esercizio non sono mai sufficienti, tant'è grande l'affluenza dei viaggiatori, a cui spesso, per tal motivo, si fanno occupare le prime classi.

Essi, nella maggior parte, sono contadini che dal Capo si portano in queste contrade, quando i nostri lavori campestri richiedono un *importante numero di personale*. Tutta questa *grande massa* di lavoratori, giunta a Lecce, è poi costretta, non potendo sopportare la spesa del biglietto ferroviario, di proseguire il viaggio sino a Brindisi sui carri; e ciò, oltre che richiedere un tempo maggiore, non rappresenta certamente una grande comodità per quei poveri infelici.

Stando a questo stato le cose, ed essendo note anche a chi meno ne ha interesse, non siamo riusciti a comprendere, come, mentre la ferrovia economica funziona già da un pezzo e con ottimi risultati, dalle Stazioni di Lecce e Bari, si sia trascurata totalmente quella di Brindisi, che oltre ad *assicurare* alle Amministrazioni Ferroviarie un utile maggiore delle prime, ne avrebbe più dritto, come centro della produzione vinicola di questa Provincia.

Non è poi il caso di star qui ad enumerare tutti gli altri grandi vantaggi che la ferrovia economica potrebbe offrire al nostro commercio in generale; poichè una lieve spesa di viaggio, renderebbe molto più agevoli le comunicazioni fra Brindisi ed i paesi della provincia — specie lungo la linea Taranto — con i quali stiamo sempre in contatto per ragioni di affari.

Si vede proprio, da simili trattamenti, che questa città è condannata all'odio eterno di Dio e degli uomini; e che per essa non v'è neppure alcuna speranza di poter risorgere, mercè l'aiuto di chicchessia, tranne però, se questo aiuto fosse richiesto con quei mezzi *pratici e persuasivi*, che disgraziatamente, l'indole nostra *troppo docile*, non ci permette di adottare.....

Ci limitiamo perciò d'interessare della questione, che ha per noi un'importanza non lieve, tanto il Deputato del Collegio quanto l'Amministrazione Comunale, sperando che la loro semplice cooperazione, basti a farci ottenere quanto ad altri, più..... fortunati, di noi, è stato già concesso con una relativa facilità.

### DRAPPI E DAMASCHE

Per S. Teodoro.

Con attività veramente ammirevole, diversi gruppi di nostre Distinte Signore, coadiuvate egregiamente da molti giovani, hanno già incominciato il lavoro per la raccolta dell'obolo pubblico; e sembra, da quanto ho potuto sapere, che gl'incassi fatti sinora, superano davvero ogni aspettativa.

Voglio sperare intanto, che dato l'elemento di cui è composta quest'anno la Commissione, saranno eliminate dal programma, tutte quelle *tradizionali scempiaggini*, che altri volenterosi, facenti parte de' vecchi Comitati, non sono riusciti a sopprimere, causa i molti colleghi avuti poco ispirati alle idee moderne!

Si tolga una buona volta alla nostra città quell'impronta di antico e piccolo ambiente che ancora in essa si nota; e si prenda esempio dalle vicine sue sorelle, le quali da un pezzo hanno abbandonato certi usi ormai stantii, e che più non si confanno con i tempi che corrono. Io quindi son certo di vedere quest'anno nuove attrattive, con le quali soltanto si potrà pienamente ottenere lo scopo, cioè quello di richiamare a Brindisi un rispettabile numero di forestieri.

Eccò intanto l'elenco delle Signore e Signori componenti la nuova Commissione.

Balsamo Caterina, Segù Lucia, Lupi Brunetta, Badany Antonietta, Alessano Maria, Guadalupi Maria, De Laurentiis Agnese, Cappelli Mariangela, Montagna Giacomina, Giannelli Concetta, Primiceri Vincenzina, De Marzo Clementina, Lenzi Rachelina, Casilli Nina

Dott. Bianchi Cav. Ernesto, Cav. Pio Guadalupi, Cav. Sierra Antonio, Prof. Titi Angelo, Avv. Montagna Alessandro, Passante Tommaso, Lupi Angelo, Gabriele Francesco, Doscioli Teodoro, Libardo Vito, De Donno Adolfo.



*Gli strozzini. in China.*

In Italia l'on. Gianturco proponeva in parlamento un progetto contro l'usura: io propongo, o meglio sottopongo all'osservazione, nochè all'ammirazione dei signori strozzini, un bellissimo progetto: andare in China.

Ivi la legge è tutta per i creditori e inflessibile per i creditori. Gli interessi legali da noi al 6 o/o, là sono del 31 o/o all'anno e del 3 o/o al mese.

Tre mesi dopo la scadenza quegli che non ha potuto soddisfare il suo debito è condotto innanzi al Mandarino, che seduta stante, dopo esaminato il titolo ed udita la risposta del debitore, fa infliggere a quest'ultimo la pena del bastone.

Quella pena è applicata secondo la tariffa seguente. Per una somma inferiore a L. 35, il debitore ritardatario riceve soltanto 10 colpi di bastone; ma se il mese seguente non ha ancora pagato, i colpi di bastone possono essere portati anche a 40.

Per una somma superiore alle 35 lire, ma inferiore

alle L. 70, il debitore moroso riceve 20 colpi, e se alla fine del mese non paga, ne riceve 10 in più e così fino a 50.

Al di sopra delle L. 70, la pena poi è portata fino a 60 colpi; ma per la prima volta ne riceve solo 30.

Se non si vuole questa pioggia di bastonate, bisogna pensarci bene prima di contrarre un debito.



*Farfalle addomesticate.*

Così parla l'inglese M.r Brigtoven sulle farfalle addomesticate:

Avevo osservato varie crisalidi di farfalle, sulle quali desideravo studiare le loro curiose metamorfosi. Nel termine stabilito della natura, uno di questi gentili insetti operò la sua trasformazione. Lo introdussi in una piccola gabbia fatta di fili di bambou, e tappezzata di musco con qualche fiore nel mezzo.

Alla piccola prigioniera, nella poco ridente dimora, offersi del miele sopra una foglia, ed era un piacere il vederla succhiare, colle ali frementi, il dolce nettare delle api.

Poco a poco la farfalla si addomesticò al punto che mi fu possibile il prenderla due o tre volte al giorno sul mio dito. Passeggiavo nel giardino; la farfalla volava qua e là, poi ritornava a posarsi sul mio capo, o sul mio dito colle ali aperte al sole. Mai cercò di fuggirmi; visse tre settimane, in capo alle quali la trovai morta un mattino nella sua gabbia, avendo raggiunto probabilmente il limite della sua esistenza.

Lo stesso giorno, l'altra farfalla uscì dalla sua crisalide. Come la precedente si addomesticò subito; diede anzi prova d'intelligenza maggiore, perchè scopersi che chiudendo le ali, poteva passare fra gli stretti interstizi della gabbia.

Approfitta a della sua libertà per volare sopra una finestra, chiudendo e spiegando le sue belle ali al sole, fino al momento in cui gli porgevo il dito per rimetterla nella sua casetta.

Eccovi dunque, mie amabili e gentili lettrici, un'esperienza dilettevole che potreste provare.



*Ultima.*

Il tenente Spadini va in giro vestito in borghese. Allo svoltare d'un cantonata incontra il suo colonnello.

Gli arresti sono inevitabili. Il tenente ha un'idea. Si cava il cappello e domanda al colonnello:

— Saprebbe indicarmi la casa del tenente Spadini? Sono suo fratello gemello e vengo dalla provincia. Il colonnello dà l'indirizzo e s'allontana.

L'indomani, al rapporto, il colonnello si rivolge al tenente Spadini con tono severo:

— Tenente, un'altra volta che suo fratello viene dalla provincia... gli affibberò quindici giorni di arresti!

Saltarello

## POVERO NOSTRO PORTO!

Ha prodotto la più dolorosa impressione, il mancato ormeggio nel porto interno del *Persia*, grande piroscalo della Società *Peninsulare*, giunto a Brindisi Domenica scorsa.

Fino all'ultimo momento da tutti si credeva che le voci circolanti in proposito, non avessero avuto alcun fondamento; ma quando Domenica i fatti si mostrarono nella loro realtà, nacque tale uno sconforto nella cittadinanza, che si abbandonò alle più volgari e giuste imprecazioni, contro chi è stato causa dei continui danni, che ora in tutti i versi piombano su questo disgraziato paese.

Chi dice che le ragioni del mancato approdo, siano dipese dal non aver noi un corpo di piloti realmente pratico; *accusa* questa che riteniamo del tutto ingiusta, poichè non una sola volta, i battelli di grossa portata, della medesima Compagnia, hanno manovrato nel nostro porto interno sotto la direzione dei sullodati, con la massima facilità possibile.

Abbiamo poi inteso che vi si è opposto l'Agente dell'istessa Società *Peninsulare*; ma neppure questa voce è d'accogliersi, essendo bastantemente noto, quanto al Distinto Signor Uloth, stia a cuore il non far perdere al nostro porto, quel nome che gli è dovuto.

Altri, infine, ne hanno attribuito la causa a questo Comandante di porto, cosa che non ammettiamo neppure, non potendo assolutamente credere, che il Signor Fincati, uno fra i pochi incoraggiatori delle nostre iniziative, si sia voluto questa volta mostrare a noi tanto avverso.

Intanto, qualunque la causa vera, Brindisi ha dovuto subire, Domenica passata, due danni l'uno più grave dell'altro: il primo, materiale, perchè un gran numero di passeggeri rimase a bordo, costretto dalle difficoltà che presentava, sia per la lontananza che per il tempo occorrente, il portarsi in città; il secondo morale, le cui serie conseguenze tutti immaginiamo quali potrebbero essere!

Questi fatti però, non servono assolutamente a destare dal letargo in cui sono piombati, i nostri dirigenti; nè tampoco il Governo crede esser giunta l'ora, di dedicare a Brindisi una maggiore sua cura, per renderne il porto comodamente praticabile ai grandi piroscali, che da un momento all'altro possono maggiormente frequentarlo!

## PERICOLO SCONGIURATO

Giorni sono si vacillava che gli equipaggi brindisini, imbarcati sui due piroscali *Isis* ed *Osiris* della Società *Peninsulare*, si erano lamentati del trattamento che viene fatto loro a bordo. Per tale ragione, sappiamo, che la Compagnia si era decisa di sostituire subito ai suddetti equipaggi, altrettanti indiani, mettendo così sul lastrico un centinaio e più di nostre famiglie.

Prima di muovere, però, questo passo, il Comandante dell'*Isis* — che aveva avuto ordine di proseguire il viaggio per Greenock, ove detto piroscalo si è portato in riparazione — non appena giunto a Porto Said, fece schierare in coperta tutto il personale di bordo; e mentre gli annunciò di dover proseguire per l'Inghilterra, domandò se fra esso vi fosse stato qualcuno che, per i cattivi trattamenti, si fosse voluto sbarcare, rimpatriando a spese della Compagnia.

Ed ora al meraviglioso!

Mentre a Brindisi si voleva far credere a tanto malcontento, a Porto-Said, invece, tutti i nostri marinai, ad una sol voce, risposero di essere pienamente soddisfatti del trattamento

che la Società *Peninsulare* fa loro sui suoi battelli!

L'*Isis* rimarrà ora a Greenock per tre mesi; e l'equipaggio rimpatrierà, imbarcando novellamente intatto, non appena ultimate le riparazioni.

## Uno schiarimento necessario

Nel numero 23 del nostro periodico pubblichiamo — sempre con le dovute riserve — una notizia, la quale ci venne però assicurata, riflettente i ragguagli forniti dal Maggiore Ciccodicola a bordo del « *Boemia* », intorno alla ferrovia Gibuti.

Tale notizia — che per adempiere scrupolosamente al nostro dovere, credemmo comunicare ai lettori — urtò molto, invece, lo spirito umanitario di alcuni nostri egregi amici, i quali ci osservarono, che scorgendo in essa un certo danno pel prelodato Signor Maggiore, non avremmo mai dovuto rendere di pubblica ragione.

Il fatto è semplicemente curioso; perchè noi crediamo non essersi mai dato il caso che un giornale, a cui sia pervenuta una notizia di simile importanza, non l'abbia pubblicata per le ragioni suaccennate. E poi, se l'Egregio Maggiore avesse voluto badare alle conseguenze che gli avrebbero potuto procurare le informazioni da lui fornite, si sarebbe certamente astenuto di darle, specie a persone di nazionalità estera!

## Com'è presentemente formata la nostra flotta.

### Forza navale del mediterraneo.

che ha per nave ammiraglia la *Sicilia*, comandata dal vice ammiraglio Costantino Morin, ed in sottordine la *Carlo Alberto* col contrammiraglio Carlo Reynandi. La *Sicilia* è comandata dal capitano di vascello Rocca Rey, e la *Carlo Alberto* dal capitano di vascello Manfredi. Le altre navi che compongono la squadra sono: *Saint Bon* comandante Bianco, *Emanuele Filiberto* comandante Amero d'Aste, *Varese* comandante Giovanni Mirabello, *Garibaldi* comandante Canale, *Coatit* comandante Bollati, *Agordat*, comandante Scotti, *Partenope* comandante Martini.

Vengono dopo le controtorpediniere: *Turbine*, com. Giavotto, *Fulmine* com. Millo, *Lampo* com. Costa, *Aquilone*, com. Casanova, *Borea* com. G. Solari, *Nembo* com. Cagni, *Euro* com. Rubin, *Dardo* com. Scarpis, *Freccia* com. De Matera, e la cisterna *Tevere* com. Cocozza.

### Divisione delle navi di riserva

È comandata dal contrammiraglio Bettolo; ha per sede abituale Taranto, ed è composta delle R. Navi *Dandolo* comandante Garelli, *Sardegna* com. Ricastro, *Re Umberto* com. Coltelletti, *Doria* com. De Rossi, *Bausan* com. Cerale.

Ha alla propria dipendenza 16 torpediniere.

### Divisione navale oceanica

È composta della R. Nave *Marco Polo* ora a Shanghai, com. Presbiterio; e dell'*Elba* che trovasi pure a Shanghai, com. Borea Ricci. Sulla *Marco Polo* è imbarcato il comandante della squadra contrammiraglio Grenet.

### Il comando delle torpediniere

è posto sull'*Etna*, comandata dal capitano di vascello F. Orsini, da cui dipendono le torpediniere di prima classe *Aquila*, *Avvoltoio*, *Falco*, *Nibbio*, *Sparviero*, *Condore* e *Pellicano* e 24 torpediniere di 2. classe.

Altre torpediniere non dipendenti dal Comando superiore sono divise fra la Spezia, Genova, Messina, Maddalena, Venezia, Ancona e Taranto.

### Stazioni all'estero

Le stazioni all'estero sono varie. La prima è quella del Mar Rosso. Ne fanno parte le R. Navi:

*Colombo* com. Bixio, *Urania* com. Catinelli, *Galileo* com. M. Leonardi, *Volturno* com. Giulio Solari. Le prime tre sono ora a Massaua, la quarta ad Assab. Questa stazione è completata da cinque sambuchi: *Antilope*, *Gazzella*, *Camoscio*, *Capriolo*, *Zebra*.

Un'altra stazione è quella di levante costituita dalla *Euridice* attualmente a Suda, com. Cito. La stazione del Bosforo è costituita dalla *Sesia*, com. Triangi, attualmente a Costantinopoli.

L'*Umbria* e la *Dogali* sono in missione in America. La prima col comandante Corsi è a Montevideo, l'altra col comandante Ronca alle Canarie. La *Liguria* al comando di S. A. R. il Duca degli Abruzzi, è in viaggio di circumnavigazione. È giunta recentemente a Tahiti in Australia, proveniente dalle isole Sandwich.

## ALCUNE NOSTRE INIZIATIVE!!

Per mancanza di spazio, rimandiamo al prossimo numero un articolo riflettente i grandi vantaggi, che Brindisi e Provincia, hanno ottenuto con l'apertura della nostra

### Scuola Commerciale!!

Volendo poi adempiere con maggiore scrupolosità al nostro dovere, designeremo al Governo i nomi dei benemeriti fondatori; affinché, con una grossa... croce, premiasse la loro disinteressata operosità!

Siamo poi certi che Brindisi rimarrà verso di essi eternamente riconoscente, per quest'altra splendida figura che va aggiunta alle tante altre, dovute a coloro che nutrono per la nostra città il più... grande affetto!!

A Tuglie, suo paesello nativo, cessava di vivere, dopo lunga e straziante malattia ed a soli 33 anni, la Signora

## Clorinda Passante

nata Imperiale

consorte amatissima del nostro caro amico Giovanni.

La bontà del suo carattere, il cuore affettuoso, l'animo caritatevole, ne avevano fatto una moglie esemplare, un'ottima madre; come realmente fu sempre l'angelo della famiglia, verso cui aveva rivolte tutte quante le sue cure.

Al marito, alle tre sue figliuollette, alla sorella ed ai parenti tutti, mandiamo le nostre sentite condoglianze.

Alle ore 11 del giorno 13 corrente, dopo breve e penosa malattia, moriva a 32 anni il giovane

## Pasquale Calabrese

Vice-Segretario del Municipio

lasciando addoloratissimi i suoi vecchi genitori, il fratello, i parenti, e quanti ebbero occasione di apprezzare le sue doti.

Alla desolata famiglia, serva di conforto l'unanime compianto dell'intera cittadinanza, e giungano le nostre sincere condoglianze.

## Notiziario Scientifico di Propaganda Antitubercolare.

L'ubiquità dei bacilli tubercolari e la disposizione all'etisia.

Flügge, uno dei più autorevoli scienziati tedeschi afferma l'ubiquità dei bacilli tubercolari: 1. perchè i malati di tubercolosi spandono il contagio nelle vicinanze, sia cogli spruzzi di saliva, sia cogli sputi che si disseccano e si riducono in polvere mentre i bacilli conservano vitalità sufficiente per infettare gli uomini; 2. perchè la tubercolosi viene diffusa col latte e col burro proveniente dalle vacche tubercolose.

Quanto alla disposizione alla tisi egli considera che il 60-70 % degli uomini dai 18 ai 60 anni sono disposti a tale malattia, mentre coloro che sono naturalmente immuni ammonterebbero al 30-60 o/o (*Deutsche Med. Wochen.* N. 5 1904).

#### In che consiste la predisposizione alla tisi?

Brehmer, l'autore della cura dei tubercolosi col riposo all'aria aperta, considera come predisposti alla tisi gli individui con cuore piccolo, torace lungo e grande volume polmonare.

Altri autori ritengono che i disposti alla tisi siano quelli che soffrono facilmente di catarrhi cronici dell'albero respiratorio, di morbilli, pertosse, ecc. e Behring quelli che soffrono delle diverse malattie del tubo intestinale.

Secondo le vedute moderne le cause che favoriscono l'attecchimento e lo sviluppo della tubercolosi nell'organismo umano sono in prima linea le abitazioni malsane, in seguito il cattivo nutrimento, i patemi d'animo e la miseria in genere.

#### Per combattere la diffusione della tubercolosi.

Flügge chiudendo la sua memoria sulla tubercolosi pubblicata nella *Gazzetta Medica Tedesca* N. 4 di quest'anno, insiste sui mezzi per combattere la diffusione della tubercolosi e tra questi egli raccomanda caldamente di migliorare le abitazioni del popolo, di distruggere coi disinfettanti la virulenza degli sputi dei tubercolosi e di evitare con ogni cura che vengano lanciati per ogni parte.

Per quanto riguarda il latte raccomanda che venga bollito e conservato al fresco fino al momento del suo consumo.

Contro i bacilli tubercolari del burro si può ricorrere alla pasteurizzazione della crema. Con tali mezzi potremo premunirci contro l'infezione anche senza immunizzare i bovini.

#### Per curare la tubercolosi.

Per regola fondamentale: avere grande riguardo verso le vie digerenti dei tubercolosi e preferire la via ipodermica specialmente per i farmaci che recano pregiudizio allo stomaco, (ferro, arsenico, balsamici, ecc).

— Per un tubercoloso nullo è più prezioso di un buon appetito e di una corretta digestione.

— Vita all'aria aperta possibilmente in montagna, verso i 1000 m. — Dormire colla finestra aperta. — Frizioni di alcool sulla pelle. — Alimentazione nutriente a base di carne, latte, uova, pasta asciutta, formaggio, olio, burro e grassi in genere.

— Uso moderato del vino.

Nei casi iniziali quando le lesioni ai polmoni sono ancora circoscritte e non vi è febbre, non tardare mai a praticare il trattamento sieroterapico antitubercolare.

Ove non si possono fare e iniezioni di siero antitubercolare, prescrive l'*Emoantitossina* da prendere per bocca.

Da poco tempo è stato dimostrato che le sostanze antitubercolari di origine animale non sono distrutte dalla digestione, ma sono assorbite dall'intestino e passano nel sangue del malato proteggendolo contro i bacilli.

#### Le difese e le armi.

- Distruggiamo gli sputi dei tubercolosi.
- Usiamo cautela in loro compagnia.
- Favoriamo la vita alla campagna.
- Diamo al popolo case salubri.
- Combattiamo l'alcoolismo e la sifilide.
- Apriamo dispensari antitubercolari.

La Tubercolosi è contagiosa. — La Tubercolosi è evitabile. — La Tubercolosi è curabile.

#### Causa Valaori - Tedeschi

Circa questa causa importantissima, che ancora non si riesce veder definita, togliamo dal num. 20 del confratello « *Il Risorgimento* » il seguente articolo:

« Mentre credevamo di poter dare la notizia della fine di questa lunga controversia della quale più volte ci siamo occupati, perchè è di interesse generale pel commercio italiano, un'altra sentenza della Cassazione di Napoli viene a contraddire quanto lo stesso collegio aveva sentenziato a 7 luglio 1902, circa il deposito delle somme da parte del Valaori.

« Nella sentenza del luglio 1902 la Corte ritenne che il Valaori avesse depositate all'usciera le somme pretese dalla ditta Tedeschi; con la sentenza ultima ritiene che le somme furono consegnate come pagamento di un debito certo e liquido, risultante da sentenza, e quindi nella specie annullato il procedimento di esecuzione per vizio di forma, non competere al debitore il diritto di ottenerne la restituzione.

« Noi non sappiamo come in materia di esecuzione forzata, pur essendo unico il testo della procedura, da un alto consesso possa, alla distanza di qualche anno sentenziarsi con tanta palese contraddizione, e ci domandiamo meravigliati se è a nome della giustizia che tutto ciò è consentito, a discapito della logica e degli interessi dei contribuenti. Non ancora abbiamo potuto avere tutta la sentenza ultima della Corte, e però ci riserbiamo un accurato commento appena ci sarà dato di esaminarla.

« Facciamo intanto voti che al povero Valaori, così bistrattato e sballottolato da un tribunale all'altro, e dall'una all'altra Corte per ottenere indarno che gli sia resa giustizia, contro le ingorde brame di una ditta Tedesca, dopo tanti anni gli sia finalmente riconosciuto quel diritto che egli incontestabilmente ha ».

S. A. R. il Duca degli Abruzzi per la sua spedizione al Polo Nord, è prescelto per sé e seguito, le Maglierie Igieniche HERION di Venezia.

## CRONACA

### Le farine

Ci sono pervenuti diversi reclami riguardo al prezzo delle farine, che mentre è stato tolto su di esse il dazio, si vendono sempre alle condizioni di prima, dimostrando con ciò, che il beneficio non si è voluto rendere al pubblico, ma bensì ai soli negozianti.

Ci rivolgiamo a chi spetta, per gli opportuni provvedimenti o spiegazioni.

### Il pesce

seguita a vendersi puzzolente ed a prezzi elevati.

Comprendiamo che all'Assessore Don Peppino va poco a genio — perchè molto amante della civiltà (!) — l'esaudire la stampa, anche quando essa faccia i suoi modesti richiami con tutta la dovuta cortesia; ma il non volere assolutamente adottare certi provvedimenti, indispensabili in una città pari alla nostra, crediamo che non dimostri tanto valore, in chi è chiamato a posti così delicati.

### Perchè non s'innaffiano le vie?

Non è questa la prima volta che abbiamo parlato del suddetto serio inconveniente, a cui, in special modo a Brindisi, si dovrebbe sempre badare.

È inutile star qui a ripetere quanto sia pericoloso respirare la polvere che si solleva dalle strade, quando esse vengono spazzate nel modo che noi — sempre indietro a tutti — ci siamo intestarditi a voler adottare. Eppure abbiamo a nostra disposizione tant'acqua, che vi si potrebbero comodamente affogare, altro che Giunte e Consigli Comunali!..... basta, speriamo nella solerzia di D. Peppino, per vedere eliminato l'inconveniente suddetto.

### Per il brecciamone nella Stazione

Molti negozianti facoltosi della città si sono rivolti, con un foglio di firme, a questa Società Commerciale, perchè s'interessi di far sistemare in qualche modo, per la prossima campagna vinicola, i piazzali della P. V. della nostra Stazione Ferroviaria, coperti ora da grosso brecciamone.

Anche noi appoggiamo vivamente il reclamo dei nostri negozianti, sperando, anzi essendo certi, che l'Amministrazione Ferroviaria prenderà all'uopo i provvedimenti necessari.

### Un circolo di canottieri

Ci si dice che si stia costituendo un Circolo di Canottieri.

Ora, per amor di patria, ci raccomandiamo caldamente di non farci fare qualche altra di quelle solite figure, che sono ormai una nostra specialità.

Quando saremo informati meglio, daremo al riguardo più estese notizie.

### Avviso

I giovani Lorenzo Monaco di Vito e Leonardo Ciciriello del fu Domenico, fanno noto che col 10 Luglio inizieranno un corso completo di lezioni private per gli studenti di scuole tecniche e ginnasiali.

### IGIENE - SALUTE - ECONOMIA

(Vedi 4.ª pagina)

### Stato Civile

dal 7 al 13 Luglio 1904

**Nati 17.** — Tanzarella Eufemia, Pinto Elvira, Costa Silene, Giove Lucia, Magris Renato, Zerbinato Teodoro, Arsenio Emere, Di Giulio Elisabetta, Fusco Anna, Borromeo Giovanni, Baldassare Lucia, Perduno Genoveffa, Ricchiuto Anna, Roma Maria, Bernardi Maria, Mangini Lucia, Brenda Luigi.

**Morti 9.** — D'Amicis Tommaso a. 46, Daniele Nicola m. 3, Balsamo Vincenzo g. 14, Convertino Antonia m. 9, De Tommaso Bernardo a. 2, Manderizzi Giuseppa a. 30, Martinelli Giovanni g. 19, Calabrese Pasquale a. 32, Generia Marco a. 49.

**Pubblicazioni 2.** — Mosca Giuri Michele a. 41 con Ingrosso Addolorata a. 26, Pepe Cosimo a. 31, con Cipolletta Maria a. 21.

**Matrimoni 2.** — Melacca Francesco a. 42 con Ribezzi Carmela a. 19, Aloisio Vincenzo a. 30 con Libardo Cosima a. 32.

**Si affitta** pel 10 Agosto prossimo un quarto superiore alla Strada della Giudea, composto di 5 Stanze con cucina e stalluccia.

Rivolgarsi al Sig. Vincenzo De Marzo.

## Dott. LEUCIO LONGHI

Medico — Chirurgo

Ambulatorio Celtico per consultazioni e cure delle malattie della pelle venereo-sifilitiche.

Dalle 11 alle 12 - Piazza Angeli 8 pian. terr.

**SAPOL**

il sapone ideale per finezza eleganza, igiene ed economia

Il Sapone Bertelli trovasi presso i principali Parrucchieri, Profumieri, Negozianti di mode e primari Stabilimenti di bagni.

L. 1.25 al pezzo, più cent. 20 per posta; tre pezzi L. 3.65, franchi di porto, dalla Società di prodotti chimico-farmaceutici

**A. BERELLI & C.**  
MILANO - ROMA - NAPOLI  
TORINO - GENOVA - PALERMO

Commissioni per corrispondenza:  
MILANO, via Paolo Frisi, 28

M. CAMILLO MEALLI, Direttore responsabile

Stab. Tip. D. Mealli — Brindisi, 1904